

Tute blu in provincia il 2017 sarà decisivo

Fiom, Fim e Uilm: aziende ancora in difficoltà

LA PREALPINA
17 gennaio 2017

VARESE - Il nuovo anno inizia con una buona notizia per le aziende metalmeccaniche varesine del settore aeronautico: la firma, da parte di Leonardo, dei due contratti con il ministero della Difesa, che porteranno allo sviluppo dell'M-345 in AerMacchi e a un nuovo elicottero militare in AgustaWestland. Investimento del governo per un miliardo di euro, che certamente mette basi solide per le due aziende della holding guidata da **Mauro Moretti** presenti in provincia. E porta una boccata di ossigeno anche per la miriade di pmi dell'indotto varesino. Ma non basta. La battaglia contro la crisi per le tute blu è ancora in corso. «È chiaro che la firma di questi contratti è positiva - commenta **Paolo Carini**, segretario Fim Cisl dei Laghi - e dà una spinta alle aziende del territorio, ma restano i problemi strutturali del settore: da un lato si vendono meno macchine, dall'altro è in atto una riorganizzazione dei fornitori di Leonardo che, se applicata con eccessiva rigidità, rischia di coinvolgere anche le Pmi varesine. I fattori in gioco sono tanti».

È ancora incertezza, insomma. E lo è ancor di più in altri ambiti metalmeccanici. «La situazione della provincia è a macchia di leopardo, la crisi non è ancora sconfitta, anzi. Io credo che il 2017 possa essere un anno sparti acque: se lo superiamo, allora nel 2018 potremo forse iniziare a vedere segnali più concreti di ripresa». Anche **Stefania Filetti**, segretario Fiom Cgil Varese, si muove con i piedi di piombo. «Io non la vedo nera - dice - ma grigia sì e non è un grigio chiaro. Ci sono ancora tante aziende che hanno chiesto a fine 2016 e subito all'inizio dell'anno la cassa integrazione ordinaria. Ci sono le incertezze sullo sfondo dell'aeronautica e anche quelle del comparto elettrodomestici legati al piano industriale di Whirlpool. Sono ancora molte, insomma, le aziende in sofferenza e lo sono per ragioni legate al mercato. E poi c'è un ulteriore elemento che ci preoccupa. Là dove c'è qualche situazione che finalmente torna in carreggiata, riceviamo i documenti per l'inserimento in azienda di lavoratori somministrati e non per assunzione di nuovo personale». Le preoccupazioni, dunque, non mancano. E l'incertezza sul posto di lavoro è una paura con cui dovranno convivere ancora numerose famiglie varesine. «Non possiamo dire di essere messi bene - aggiunge anche **Francesco Nicolia**, segretario Uilm Uil Varese - anche perchè qualche posto di lavoro ancora si perde. Non possiamo che confidare che i grandi player che ci sono nella nostra provincia mantengano le posizioni sul mercato. E poi va anche detto che qualche segnale positivo comincia ad esserci». Sullo sfondo resta il contratto nazionale di categoria, firmato unitariamente. «Io mi auguro che a partire da questa unità a livello nazionale - afferma Carini - anche qui in provincia proseguiamo il lavoro insieme, per tutelare insieme i nostri lavoratori». Invito accolto con favore dai colleghi. «Il 2017 sarà l'anno di lavoro sul contratto», sottolinea Nicolia. «Abbiamo firmato un accordo innovativo - conclude anche Filetti - che ci sprona a lavorare ancora meglio, allargando la contrattazione e qualificandola ulteriormente».

Emanuela Spagna